

Ateneo Adriatico il caso in Consiglio

LA POLEMICA

Non si placano le polemiche sul cambio di denominazione dell'ateneo d'Annunzio che diventerà università dell'Adriatico. Mentre il rettore Sergio Caputi va dritto per la sua strada, il Partito democratico chiede che l'argomento venga affrontato durante la seduta del consiglio comunale in programma oggi. «Derubricare la contrarietà al cambio di nome a una mera polemica pre-elettorale - dice il consigliere comunale Alessandro Marzoli - è una mancanza di rispetto nei confronti dei teatini e del nostro territorio. Fa sorridere che l'unico a favore dell'aggiunta e del richiamo all'Adriatico sia il sindaco Di Primio, che forse di Chieti non si sente più o non è mai stato». E ancora: «Se con il cambio di nome si prepara uno scivolamento verso Pescara ci si sbaglia di grosso, perché la storia, gli investimenti, le economie e l'impegno della città di Chieti richiedono che non si sollevi neanche un dubbio sul futuro dell'ateneo. Dal momento che la decisione dovrà essere presa definitivamente dal cda della d'Annunzio nei prossimi giorni, chiederò al presidente del consiglio comunale che l'aula esprima un parere rispetto alla nuova denominazione in occasione della seduta di oggi».